

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

**SIR - STRUTTURA INTERDIPARTIMENTALE DI RACCORDO
EX FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE

CORSO DI STUDIO IN FISIOTERAPIA

MANIFESTO DEGLI STUDI

ANNO ACCADEMICO 2016/2017

1. Regolamento didattico con obiettivi formativi

2. Attività formative del corso di laurea

Natura e tipologia dell'attività formativa, ambiti disciplinari, insegnamenti, moduli, crediti.

Regolamento didattico
del Corso di Studio in Fisioterapia

SOMMARIO

- Articolo 1. Definizione del corso
 - Articolo 2. Definizione degli obiettivi formativi qualificanti
 - Articolo 3. Ammissione al Corso di Studio
 - Articolo 4. Organi del Corso di Studio
 - Articolo 5. Crediti Formativi Universitari (CFU)
 - Articolo 6. Orientamento
 - Articolo 7. Tutorato
 - Articolo 8. Ordinamento didattico
 - Articolo 9. Coordinatore di Corso di Insegnamento
 - Articolo 10. Attività formative
 - Articolo 11. Attività formativa professionalizzante (tirocinio)
 - Articolo 12. Attività didattica opzionale
 - Articolo 13. Altre attività formative
 - Articolo 14. Apprendimento autonomo
 - Articolo 15. Obbligo di frequenza
 - Articolo 16. Studenti non impegnati a tempo pieno
 - Articolo 17. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU
 - Articolo 18. Sbarramenti
 - Articolo 19. Attività formative per la preparazione della prova finale
 - Articolo 20. Esame di Laurea
 - Articolo 21. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio
 - Articolo 22. Riconoscimento della laurea in Fisioterapia conseguita presso Università estere
 - Articolo 23. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
 - Articolo 24. Formazione pedagogica del Personale docente
 - Articolo 25. Sito Web
 - Articolo 26. Diploma Supplement
 - Articolo 27. Norme finali e transitorie
-

Articolo 1. Definizione del corso

Il Corso di Studio in FISIOTERAPIA (C.S.F.) , attivato presso la SIR - Struttura Interdipartimentale di Raccordo ex Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha durata triennale e rilascia il titolo di Laurea in Fisioterapia (Classe SNT/02)

Articolo 2. Definizione degli obiettivi formativi qualificanti

I laureati in Fisioterapia , ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari dell'area della Riabilitazione che svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale.

In particolare ai laureati in Fisioterapia competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ordinamento didattico del Corso di Studio devono essere previste l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187 e le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali del SSD MED 48. Infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale di Fisioterapista.

Gli obiettivi formativi specifici sono legati alla conoscenza delle seguenti discipline:

scienze umane e del comportamento umano, scienze bio-molecolari e bio-tecnologiche, funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, anatomia e fisiologia umana, fisiopatologia delle funzioni motorie e disabilità, patologia sistematica integrata, eziologia e patogenesi delle malattie, metodologie e tecniche diagnostiche, medicina e sanità pubblica, metodologia clinica, malattie dell'apparato locomotore, malattie neurologiche e degli organi di senso, medicina d'urgenza, emergenza e primo soccorso, chirurgia e cure primarie, medicina della riproduzione e materno-infantile.

In particolare il laureato in Fisioterapia dovrà esser in grado di:

- Comprendere ed applicare la codificazione dello stato di salute secondo l'International Code of Function
- Elaborare, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma terapeutico di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche;

- Praticare autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali, pianificando tempi di applicazione delle differenti tecniche considerando indicazioni e controindicazioni;
- Scegliere ed utilizzare la metodologia riabilitativa che, sulla base delle evidenze scientifiche, sia più appropriata alla situazione e verificarne le risposdenze agli obiettivi di recupero funzionale.
- Proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrarne all'uso la persona assistita e verificarne l'efficacia;
- Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alla persona sia in fase di prevenzione che di cura della disabilità, nonché interventi di educazione terapeutica finalizzati alla autogestione della disabilità e della riabilitazione.
- Dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni con la persona, con la famiglia, con il contesto sociale e gli altri operatori applicando correttamente i principi delle dinamiche relazionali
- Prendere decisioni in coerenza con le dimensioni legali che regolano la sanità e la professione
- Svolgere attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;
- Affrontare applicando la corretta metodologia scientifica problemi scientifici non complessi identificando l'appropriato disegno sperimentale e attuando una revisione critica della letteratura scientifica esistente
- Riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza, alla disabilità ed all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza
- Saper promuovere azioni necessarie al superamento della disabilità, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed alla promozione della mobilità in relazione allo stato di salute della persona assistita e della normativa vigente
- Contribuire all'organizzazione delle attività riabilitative attraverso la definizione delle priorità, l'appropriato utilizzo delle risorse a disposizione, assicurando continuità assistenziale ed utilizzando strumenti per il controllo della qualità.
- Conoscere ed applicare, per quanto di propria competenza, le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (D.L.vo 26.5.2000 n° 187).
- Gli studenti acquisiranno le competenze di lingua Inglese e di Informatica adeguate per la comunicazione e l'attività professionale.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere, con valore anche di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. I risultati di apprendimento degli insegnamenti di laboratorio, di inglese e del Tirocinio, danno luogo ad una idoneità.

Lo studente ha disponibilità di 5 crediti per la preparazione della prova finale del Corso presso strutture deputate alla formazione; tale attività viene definita "internato di laurea" e può essere svolta anche in strutture non universitarie, quali quelle ospedaliere o private di ricerca, previa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio e relativa stipula di convenzione per stage.

Il Fisioterapista, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

Responsabilità Professionale: È l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Fisioterapista in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: assumere un impegno costante verso il benessere della persona rispettare il cittadino e la comunità, la sensibilità culturale e l'autonomia dell'individuo, con un approccio centrato sulla persona, impegnarsi a mantenere una condotta professionale che, nel rispetto del codice deontologico e della normativa vigente, tuteli la professione e la relativa immagine e mantenga la trasparenza dei rapporti interpersonali e degli ambiti di intervento, in riferimento alle istanze che derivano dal codice deontologico e dalla normativa vigente (D.L.42/99 – D.L. 251/00 – D.L. 43/06).

Cura E Riabilitazione: questo ambito di competenza si riferisce all'applicazione del processo fisioterapico per il quale lo studente dovrà: raccogliere, analizzare e interpretare dati significativi per i bisogni della persona assistita, essere in grado di effettuare correttamente la valutazione funzionale; adottare le categorie descritte nell'ambito dell'ICF e definire obiettivi e ipotesi prognostiche in base alla diagnosi funzionale tenendo conto non solo dell'entità del danno, ma soprattutto degli indici di recupero (potenziale di recupero); pianificare e implementare l'intervento di cura e riabilitazione finalizzato a specifici outcome funzionali attraverso un approccio basato sulla centralità della persona; realizzare l'intervento in modo sicuro ed efficace, effettuando eventuali modifiche in itinere al piano di trattamento; valutare il risultato dell'applicazione del piano di trattamento, verificando l'efficacia complessiva sulla base degli esiti delle rivalutazioni e feedback derivanti dall'attuazione dell'intervento specifico; fornire consulenza tecnica specifica al persona assistita, ad altri professionisti, ad altri soggetti (per esempio enti) per adattamenti ambientali, tecniche di movimentazione o altro.

Educazione Terapeutica: è un'attività sanitaria tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità riferite al concetto di disabilità e al relativo trattamento, all'adattamento e nell'autogestione della stessa, e rappresenta parte integrante del programma riabilitativo.

Prevenzione: il Fisioterapista dovrà essere in grado di effettuare attività di prevenzione nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, per condizione fisica e/o mentale; promuoverà le azioni necessarie al mantenimento della salute con particolare attenzione ai principi ergonomici, consigli sullo stile di vita, motivando la persona ad essere responsabile e a cooperare attivamente per promuovere il proprio benessere fisico e sociale. In particolare questo ambito prevede l'impegno nelle attività volte al riconoscimento e al superamento di situazioni potenzialmente dannose per l'individuo e la collettività, attraverso: l'individuazione dei bisogni di salute e di prevenzione della disabilità la promozione delle azioni necessarie al mantenimento della salute e al superamento della disabilità, la prevenzione di ulteriori aggravamenti della disabilità.

Gestione/Management: comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Fisioterapista, attraverso le seguenti azioni: agire secondo criteri di qualità utilizzando appositi strumenti, gestire la privacy, gestire il rischio clinico, prendere decisioni dopo aver attuato un corretto processo di soluzione dei problemi. Tali presupposti valgono sia in ambito libero professionale che all'interno dei servizi più o meno complessi nei quali il Fisioterapista si troverà a prestare la propria opera: la competenza richiede conoscenze e abilità in deontologia, legislazione, abilità gestionali, competenze sociali, cooperazione interprofessionale e in rapporti in rete, pianificazione, organizzazione e articolazione di programma di trattamento. In questo ambito si inquadrano tutte le procedure e gli strumenti che mettono in grado il futuro professionista di organizzare il proprio lavoro nel senso complessivo del termine.

Formazione/Autoformazione: è il contesto nel quale il Fisioterapista si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti competenze: formulare programmi di formazione dopo avere eseguito adeguata autovalutazione, assumendosi la responsabilità della propria formazione, riflettere sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere.

Pratica Basata Sulle Prove Di Efficacia (Evidence Based Practice)/Ricerca: la comunità scientifica internazionale e il “governo” sanitario in Italia (vedi per es. il Piano Sanitario Nazionale), suggerendo la Evidence Based Health Care e il Governo Clinico (Clinical Governance), affermano la necessità che i professionisti della salute basino la loro pratica anche sulle prove di efficacia, nell’ottica di fornire un servizio efficace, utile ed economicamente sostenibile. L’EBP, definita nei riferimenti internazionali come “l’integrazione della miglior ricerca valida e rilevante disponibile, con l’esperienza clinica del professionista e con i valori e la condizione del paziente individuale” mette in grado il professionista non solo di offrire la miglior “pratica” ma anche di confrontarsi con la comunità professionale internazionale. Per questo motivo si richiede al laureato di avvertire il “bisogno d’informazione”, al fine di soddisfare i gap di conoscenza emersi dall’incontro con il persona assistita; di convertire tale bisogno in quesiti clinico - assistenziali ben definiti; di valutare il “peso decisionale” di tali evidenze nella decisione clinica, tenendo conto, sia delle preferenze ed aspettative del persona assistita, sia del contesto sociale, organizzativo ed economico in cui opera. L’intervento terapeutico secondo l’EBP permetterà al laureato di trovare con la massima efficienza le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna.

Comunicazione E Relazione: rappresenta, nel caso del professionista della salute e non solo, la dimensione primaria della vita sociale dell’uomo, e il veicolo attraverso cui instaurare il rapporto con la persona assistita con particolare riferimento alla sua presa in carico; inoltre la comunicazione riveste un ruolo fondamentale nei rapporti con gli altri professionisti , con la famiglia e i care - givers.

La abilità di comunicazione e di relazione sono dunque considerate a pieno titolo attributi di competenza professionale del professionista sanitario. Questo ambito definisce il sub-strato relazionale attraverso cui il Fisioterapista laureato applicherà la propria pratica professionale nel contesto complessivo, attraverso : la comunicazione e costruzione di una proficua relazione con le persone assistite e i care-givers;la comunicazione e costruzione di una costruttiva collaborazione interprofessionale;la negoziazione e gestione dei conflitti interpersonali.

PERCORSO FORMATIVO:

L’insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU (di cui 96 di didattica in presenza dello studente (frontale, laboratori ed esercitazioni guidate), 60 di Tirocinio clinico professionalizzante e 24 di attività didattiche “altre, opzionali, conoscenze linguistiche, informatiche e preparazione tesi ecc) costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l’intervento riabilitativo e/o terapeutico in tutte le fasce d’età e saranno conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell’uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL. Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in neurologia, ortopedia, neuropsichiatria infantile, radiologia, pedagogia, storia della medicina, medicina riabilitativa e tecniche fisioterapiche, che consentiranno l’apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell’etica e della deontologia professionale, di fisiopatologia dell’attività fisica e malattie dell’apparato locomotore, delle metodologie e tecniche fisioterapiche, di eziologia e patogenesi delle malattie, di patologia e clinica, di trattamento della persona, di malattie neurologiche e degli organi di senso e di medicina della riproduzione e materno infantile;. nonché, conseguirà elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, laboratori didattici, esercitazioni ed attività di tirocinio, il percorso formativo porterà lo studente alla conoscenza e comprensione dei principi fondamentali alla base dell'attività del fisioterapista; verranno utilizzati anche strumenti tecnologici propri dell'e-learning per supportare la didattica d'aula, senza sostituirsi ad essa, ma integrandosi secondo le più recenti acquisizioni pedagogiche.

Al termine del percorso formativo i laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

Scienze propedeutiche, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità;

Scienze della Fisioterapia, necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale, per entità e significatività dei sintomi; comprendere gli elementi alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica; sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici, per la risoluzione dei problemi di salute della persona assistita; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno - infantile, ecc.); pianificare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando con modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso (terapie strumentali, terapie manuali, psicomotorie e occupazionali, proponendo l'eventuale uso di ortesi, protesi e ausili), in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico;

Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; nonché conoscere gli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta life threatening e saper effettuare manovre di primo soccorso (BLS);

Scienze della Prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio - assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;

Scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, applicando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze Fisioterapiche; nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo

Scienze del Management Sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale;

Conoscenze informatiche che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami orali, scritti, prove pratiche simulate e su persona assistita, journal club, relazioni scritte, compilazioni di cartelle fisioterapiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare il processo fisioterapico, all'interno del setting riabilitativo, sia in forma simulata che sulla persona assistita, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed interprofessionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico e dei gesti, sia in termini quantitativi che qualitativi attraverso la frequenza a laboratori professionalizzanti, dove ogni studente ha a disposizione un tutor clinico con rapporto di 1:1; la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza e una Scheda di valutazione denominata Core Values che misura atteggiamenti, comportamenti e abilità generali, e viene compilata dal Tutor clinico al termine di ogni esperienza di tirocinio; l'insieme delle conoscenze e delle abilità viene valutata con una prova strutturata (esame a stazioni) collocata al termine di ogni anno accademico (che al termine del 1°, 2° e del 3° anno dà luogo ad una valutazione d'esame in 30esimi). L'insieme delle suddette attività è programmato dal Consiglio di CdS e pianificato, monitorato, verificato dal Coordinatore delle attività teorico/pratiche e di tirocinio che promuove incontri con i tutor, con gli studenti stessi, propone attività di formazione, facilita lo studente allo sviluppo della autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche ecc.

Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione del Piano/ Programma su cartella fisioterapica), presentazione orale e scritta di progetti, prove pratiche simulate e/o su persona assistita, presentazioni al Journal club.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), esame della persona assistita, valutazione/diagnosi fisioterapica, definendo prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche fisioterapiche idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio tecnico professionale) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica.

L'autonomia di giudizio del laureato Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica riabilitativa su casi clinici reali; dimostrazione pratica della progettazione ed esecuzione di manovre e tecniche specifiche, journal club.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento fisioterapico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori di simulazione, Tirocinio.

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato Fisioterapista saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all' Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e fisioterapico. Sarà anche in grado di attuare il proseguimento degli studi con elevato grado di autonomia.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, laboratori di simulazione, anche in e-learning, tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: Esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica e/o riabilitativa su casi clinici simulati e reali; ricerche e produzione di materiali didattici; journal club.

Articolo 3. Ammissione al Corso di Studio

a) Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al Corso di Studio in FISIOTERAPIA candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente e che siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun Corso di Studio è stabilito dalle competenti Autorità in relazione alle strutture ed al personale docente disponibile. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari).

b) Debito formativo

L'organizzazione didattica del CdS in FISIOTERAPIA prevede che gli studenti ammessi al I anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Ciò premesso, tutti gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al I Anno del Corso di Studio, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti

i singoli argomenti di Fisica, Chimica e Biologia sono ammessi con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, che sono tenuti a sanare nel corso del I semestre/I anno. Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Docenti facenti parte del Corso di Studio, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà al termine dei corsi di recupero.

c) *Corsi liberi*

Per ogni anno accademico uno studente può iscriversi a non più di due insegnamenti di altro Corso di Studio della stessa Università. La domanda va fatta in carta semplice, indirizzata al Magnifico Rettore e consegnata alla Segreteria Studenti del Corso di studio di iscrizione dello Studente. Presso il Corso di Studio in Fisioterapia il numero dei posti per Corsi liberi è limitato, per ogni corso integrato, al 10% del numero programmato al 1° anno. Qualora il numero delle richieste eccedesse tale numero di posti sarà possibile iscriversi ai Corsi liberi del Corso di Studio in Fisioterapia in base ad una graduatoria definita dalla Commissione Didattica, che vaglierà le domande presentate entro il termine perentorio del 20 ottobre. Tra le domande motivate e presentate entro i termini la Commissione farà una graduatoria attribuendo punteggio in base a: partecipazione al concorso di ammissione al corso di laurea in fisioterapia -posizione nella graduatoria finale di detto concorso e valutazione ottenuta all'esame di maturità

Articolo 4. Organi del Corso di Studio

Sono Organi del Corso di Studio

- Il Coordinatore
- Il Consiglio di Corso di Studio

Il Coordinatore convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio, sovrintende alle attività didattiche svolte all'interno del Corso e rende esecutive le relative delibere.

Il Coordinatore può individuare tra i docenti universitari del corso appartenenti alla Facoltà un Presidente Vicario.

Il Consiglio di Corso di Studio è costituito da tutti i docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Alle riunioni partecipano anche una rappresentanza degli studenti ove regolarmente eletta ed un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso di Studio ha competenze deliberative, prepositive e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e professionalizzanti; alcune sue funzioni possono essere demandate alla Commissione didattica o al Coordinatore didattico per un migliore coordinamento delle attività.

La Commissione didattica è presieduta dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo delegato ed è costituita da un minimo di quattro docenti designati dal Consiglio di Corso di Studio, dal Coordinatore del tirocinio professionale e dal Coordinatore didattico e da un rappresentante degli studenti.

Per determinate problematiche è prevista la partecipazione di altri docenti e di un rappresentante della segreteria studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti.

Il Coordinatore, per le attività formative professionali e il tirocinio, si avvale di un Coordinatore del Tirocinio professionale e di un Coordinatore didattico.

I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Coordinatore delle cariche elettive dei componenti del Consiglio di Corso di Studio sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e dallo Statuto di Ateneo.

Articolo 5. Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento del CdS in Fisioterapia per conseguire il titolo di studio universitario costituisce il CFU.
2. Al CFU corrispondono, a norma dei Decreti ministeriali, 25 ore di lavoro per studente, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dall'Ordinamento didattico, oltre le ore di studio e comunque di impegno personale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria (tesi, progetti, tirocini, competenza linguistica ed informatica, ecc.).
3. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 CFU.
4. Per ogni tipologia di attività didattica, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio e alla rielaborazione personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata dal presente Regolamento, nella seguente misura:
 - Per attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative: almeno il 50%;
 - Per attività professionalizzanti: non più del 10%
5. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.
6. I CFU acquisiti perdono la loro validità secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo.

Articolo 6. Orientamento

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dal Consiglio.
2. In materia di orientamento alla scelta universitaria, il Corso di Studio, eventualmente con il supporto organizzativo del Centro di Ateneo, con la consulenza di tecnici esterni e con convenzioni con i Provveditorati agli studi interessati, può offrire:
 - Attività didattico-orientative per gli studenti degli ultimi due anni di corso di Scuola Superiore, finalizzate soprattutto alla prescrizione;
 - Corsi di formazione dei docenti di scuola superiore su temi relativi all'orientamento;
 - Consulenze su temi relativi all'orientamento inteso come attività formativa, in base alle richieste provenienti dalle scuole

Articolo 7. Tutorato

1. Le attività di tutorato sono organizzate e regolamentate dal Consiglio.
2. Il tutore al quale lo studente viene affidato è lo stesso per tutta la durata degli studi o per parte di essa.

3. Si definiscono tre distinte figure di tutore:

- La prima è quella del consigliere, cioè del docente al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica (in base all'art. 13 della L. 341/90. Tutti i docenti del corso sono tenuti a rendersi disponibili a svolgere le mansioni di tutore in base ad un Regolamento specifico elaborato dalla SIR che prevede l'abbinamento di un Docente con un piccolo numero di studenti;
- La seconda figura è quella del docente/tutore al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti. Ogni docente è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche del corso di insegnamento condividendone gli obiettivi formativi;
- Terza figura è quella del tutore dell'attività formativa professionalizzante, al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Resta comunque fermo l'obbligo che i tutor vengano designati nel rispetto della disciplina vigente.

Articolo 8. Ordinamento didattico

1. Il Consiglio del Corso di Studio ed il Consiglio di Dipartimento, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, ai quali afferiscono i Settori scientifico-disciplinari pertinenti. L'ordinamento didattico definisce: a) gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi di insegnamento; b) il numero di esami che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea. Qualora nello stesso Corso di Insegnamento siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore di Corso di Insegnamento, nominato dal Consiglio del Corso di Studio.
2. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il Consiglio di CdS in Fisioterapia propone al Consiglio di Dipartimento le necessarie modifiche del Regolamento.
3. L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del CdS in Fisioterapia è allegato al presente Regolamento.

Articolo 9. Coordinatore di Corso di Insegnamento

Il Coordinatore di un Corso di Insegnamento esercita le seguenti funzioni:

- Coordina i programmi didattici in relazione agli obiettivi del Corso stesso
- Rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso
- Coordina la preparazione delle prove d'esame
- Presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione.
- Svolge azione di controllo sul regolare svolgimento delle attività formative e degli esami segnalando al presidente del Corso di Studio eventuali disfunzioni
- Attesta e trasmette alla segreteria studenti la frequenza degli studenti del Corso Integrato

Articolo 10. Attività formative

1. La formazione comprende 180 crediti comprensivi di attività didattica obbligatoria (core curriculum), di attività formativa professionalizzante (AFP) e di attività didattica opzionale (ADO); una quota di crediti è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale.

2. L'articolazione dei curricula perseguibili nell'ambito del Corso e l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un curriculum individuale e le relative modalità di presentazione devono essere approvate dal Consiglio del Corso di Studio.
3. Le attività didattiche vengono articolate secondo un percorso che prevede delle propedeuticità secondo lo schema allegato.

Articolo 11. Attività formativa professionalizzante (tirocinio)

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche d'interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal decreto 24.9.97 n° 229.

I crediti riservati al tirocinio, in conformità alla normativa comunitaria se esistente, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità indicate al punto 1 e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.

La responsabilità dell'organizzazione delle attività didattiche professionalizzanti è affidata ad un Coordinatore del Tirocinio professionale e ad un Coordinatore didattico, che si avvalgono di Tutor appartenenti allo stesso profilo professionale, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio.

Il Coordinatore del Tirocinio professionale appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea è nominato con incarico triennale dal Consiglio di Corso di Studio tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Studio sulla base dell'esperienza maturata ed in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Azienda di riferimento della Facoltà o di struttura identificata ai sensi dell'art.6 del DL/vo 502/1992 (Coordinatore dell'AFP). Il Coordinatore didattico è indicato annualmente dal Presidente del Corso di Studio tra i docenti dell'area professionale.

I Coordinatori di cui sopra sono responsabili rispettivamente della organizzazione del tirocinio e della organizzazione delle altre attività didattiche professionalizzanti, nonché della loro integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Studio.

Le esperienze di tirocinio e di didattica professionalizzanti devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico, una Commissione composta da un minimo di due docenti certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio e la didattica professionalizzante, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la SIR e/o il Dipartimento si possono convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del DL/vo 229/1999.

1. Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il cui profilo è approvato con D.M. Sanità, il Consiglio del Corso di Studio individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali (almeno la metà dei crediti complessivi tra attività previste all'interno di quelle professionalizzanti ed integrative, ed attività proprie di tirocinio).
2. L'AFP può svolgersi presso strutture di degenza e di day hospital o ambulatoriali o presso strutture territoriali identificate dal Consiglio di Corso di Studio. Al fine di fornire allo studente una diretta esperienza dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Studio di Area sanitaria, della laurea specialistica in Medicina e Chirurgia e di quella in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'ordinamento.
3. L'AFP deve esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, sotto la responsabilità di un tutore e deve mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Fisioterapista nei vari ruoli ed ambiti professionali.

L'AFP ed il suo rapporto con le altre attività formative sono coordinate da un docente universitario dello specifico settore scientifico-disciplinare oppure da un docente appartenente allo stesso profilo professionale. Il Coordinatore del tirocinio ed il Coordinatore didattico sono responsabili rispettivamente della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio, e della organizzazione delle altre attività didattiche professionalizzanti. Essi in collaborazione con i Tutori dell'AFP elaborano il progetto formativo del tirocinio e della attività didattica professionalizzante annuale proposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Il Coordinatore del Tirocinio ed il Coordinatore didattico in collaborazione con i Tutori professionali promuovono costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato su una apposita scheda di valutazione tesa a registrare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto. Possono accedere alla valutazione gli studenti che abbiano conseguito una frequenza alle attività di tirocinio pari o superiore al 90% del totale. Tale valutazione dovrà essere collegiale e, quindi, effettuata da una apposita commissione d'esame dell'AFP, formata da almeno un docente del profilo professionale e presieduta da un docente Coordinatore. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà, nella misura definita dalle rispettive sedi e comunicata preventivamente agli studenti, i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno darà luogo ad un giudizio espresso in idoneo/non idoneo. Il tutore dell'AFP si avvarrà della collaborazione di ulteriori figure tutoriali dell'AFP. Al fine di orientare ed assistere gli studenti durante il tirocinio e renderli attivamente partecipi del processo formativo per le capacità professionali, su proposta del Coordinatore dell'attività formativa professionalizzante, vengono assegnate, dal Consiglio di Corso di Studio, funzioni di tutori di tirocinio e di tutori di attività didattiche professionalizzanti a personale professionale risultato idoneo. Dette funzioni sono assegnate preferibilmente con un rapporto di uno a cinque studenti. I tutori di tirocinio sono tenuti

ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto predisposto dal Consiglio di Corso di Studio .

Articolo 12.- Attività didattica opzionale

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche opzionali, ADO) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal Consiglio di Corso di Studio o sottoposte dallo studente stesso all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio .
2. Le ADO proposte dal Consiglio di Corso di Studio possono corrispondere a due tipologie diverse: a) corsi di tipo seminariale, che prevedono studio autonomo; b) attività pratiche e/o esperienziali, con una quota quasi nulla di studio autonomo.
3. Le proposte di ADO devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche, del numero di studenti ammessi, del numero e delle date delle edizioni, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio.
4. Le ADO programmate dai docenti devono svolgersi in orari appositi (deliberato dal Consiglio della Struttura Didattica) ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.
5. Le ADO, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità
6. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 CFU nell'arco dei tre anni di corso.
7. Gli studenti che intendano proporre al Consiglio di Corso di Studio ADO non rientranti nel ventaglio delle ADO offerte dal Corso di Studio, sono tenuti a farne richiesta entro il 15 Ottobre di ogni anno, indicando il tipo di attività, la sede, il periodo di svolgimento e la durata, il docente che si propone si assuma la responsabilità dell'attività, gli obiettivi che si intendono raggiungere, le modalità con cui si propone di effettuare la verifica del profitto ed il numero di crediti di cui si richiede il riconoscimento. Le proposte saranno vagliate ed eventualmente approvate dal Consiglio del Corso di Studio .
8. L'attività didattica erogata dal docenti in ADO è riconosciuta come attività didattica a tutti gli effetti.
9. La partecipazione alle ADO è obbligatoria e la frequenza non può essere inferiore al 75% delle attività. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non acquisizione dei crediti relativi alle ADO.

Articolo 13.- Altre attività formative

- a) L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco del triennio, di 6 CFU complessivi di "altre attività formative" propriamente dette. Possono essere intese come "altre attività formative":

- corsi di informatica
- corsi di lingua straniera
- corsi di radioprotezione
- abilità relazionali
- convegni, congressi, corsi
- riunioni ordini professionali
- stages formativi in presso enti ed istituzioni e strutture sanitarie
- attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario

Dopo specifica valutazione della qualità e della pertinenza delle "altre attività formative" proposte dallo studente, il CDL si riserva di valutare ed eventualmente

approvare le richieste in merito e attribuire a ciascuna di esse un valore espresso in CFU.

- b) L'Ordinamento didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente, nell'arco del triennio, di 3 CFU complessivi di "Laboratorio Professionalizzante" dello specifico SSD del profilo. L'acquisizione di tali crediti avviene con la frequenza.

Articolo 14. Apprendimento autonomo

1. Il Corso di Studio, in riferimento alle attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative, garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore (almeno 50% di ogni credito) completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.
2. Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:
 - alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Studio per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale della Facoltà, ove disponibili.
 - all'Internato presso strutture universitarie scelte dallo studente, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
 - allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Articolo 15. Obbligo di frequenza

1. La frequenza all'attività didattica curriculare (core curriculum), all'attività didattica opzionale (ADO), alle attività integrative (AI) e alle attività formative professionalizzanti (AFP) è obbligatoria nella misura di almeno il 75% per ciascuna attività. Per il tirocinio detta percentuale è fissata al 90%.
2. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio del Corso di Studio. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta sulla carriera dello studente dalla segreteria studenti, sulla base della certificazione trasmessa dal Coordinatore del C.I.
3. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione, fatto salvo attività di recupero svolte prima della data di iscrizione ai successivi anni accademici.

Articolo 16. Studenti non impegnati a tempo pieno

Il Consiglio del Corso di Studio stabilisce l'eventuale introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno in quanto lavoratori o comunque impossibilitati per comprovate e documentate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza delle attività didattiche negli orari ufficiali.

Ai sensi dell'Art. 27 del regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti impegnati a tempo parziale è consentito di assolvere gli impegni necessari per conseguire il titolo di studio in un arco temporale superiore a quello ordinariamente previsto senza collocarsi in posizione di "fuori corso".

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che, per giustificate ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché diversamente abili o per altri validi motivi, non si ritengano in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti del corso di studi che prevedono, pertanto, di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di valutazione.

A tali fini, il Consiglio della Struttura Didattica individuerà specifici percorsi formativi, nel rispetto dei contenuti didattici dell'Ordinamento del Corso distribuendo le attività formative in un arco temporale pari fino al doppio di quello ordinariamente previsto.

Articolo 17. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente deve essere espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale con eventuale lode.
2. Il Consiglio del Corso di Studio stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni.
3. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 18 nei tre anni di corso. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove *in itinere*) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative sono invece finalizzate:
 - a) alla valutazione quantitativa con voto in trentesimi il grado di preparazione individuale degli studenti.
 - b) alla valutazione idoneativa della preparazione dello studente
4. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.
5. Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1^a sessione nei mesi febbraio-marzo, 2^a sessione nei mesi giugno-luglio, 3^a sessione nel mese di settembre-ottobre. Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione di esame. Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.
6. Lo studente che non abbia le condizioni di iscrizione all'anno successivo può iscriversi come ripetente e questo per il periodo previsto dal Regolamento di Ateneo.
7. La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti eventualmente impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso di Insegnamento. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.
8. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Articolo 18. Sbarramenti

1. È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre o, comunque, prima dell'inizio dei corsi del 1° semestre, abbiano un debito massimo di 30 crediti.
2. Lo studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studio per un determinato anno di corso, sia in debito di un numero di crediti superiore a 30, viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso", senza obbligo di frequenza.

Articolo 19.- Attività formative per la preparazione della prova finale

1. Lo studente ha la disponibilità di 5 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie cliniche o di base. Tale attività dello studente viene definita "Internato di Laurea". Lo studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione). Lo svolgimento dell'internato di laurea avverrà secondo le norme vigenti.
2. Per accedere alla prova finale, lo studente deve avere superato con esito positivo tutti gli esami previsti, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio, e avere acquisito i rispettivi crediti. Per il conseguimento della Laurea, il Regolamento Didattico di Ateneo, accanto o in sostituzione di prove consistenti nella discussione di un elaborato scritto o di una prova scritta di varia entità, il sostenimento di una prova espositiva finalizzata ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso. Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina le modalità della prova finale, che deve tenere conto dell'intera carriera dello studente, dei tempi e di acquisizione dei crediti formativi, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale.

Articolo 20.- Esame di Laurea

1. Per essere ammesso all'esame finale di laurea, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva del tirocinio.

La prova finale del Corso di Studio in Fisioterapia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

2. La prova finale di laurea si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. L'elaborato, munito di visto di approvazione di un docente del Corso di Studio, nella qualità di docente responsabile, è depositata in via informatica nei termini previsti sulla base del calendario fissato dal Direttore di Dipartimento

(dove il Corso di Studio è incardinato) in relazione ai diversi appelli di laurea. Essa è resa visionabile ai componenti della Commissione di Laurea.

La dissertazione dell'elaborato è pubblica e si svolge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea stabilito dalla Commissione sulla base dello stesso elaborato, del curriculum e di altri dati relativi alla carriera dello studente. La commissione può rivolgere domande al candidato tese ad accertarne la maturità e la capacità di elaborazione personale.

La commissione procede, contestualmente alla redazione dei verbali delle operazioni svolte e trasmette, quindi, gli atti agli uffici competenti che comunicano al laureato, nei giorni successivi ed in via informatica, la possibilità di ottenere certificati di laurea, la data della cerimonia di conferimento del diploma e altre informazioni ritenute utili.

La consegna dei diplomi di laurea è effettuata in occasione di una cerimonia organizzata dall'Ateneo su base semestrale e relativa ai laureati di tutti i Corsi di Studio del semestre precedente.

3. La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile.

4. La Commissione per la prova finale è composta da 7 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di laurea approvata dal Consiglio di Dipartimento, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

5. Il voto finale di laurea è determinato dalla commissione a partire dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in cento decimi (comunicata dalla segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, cui si aggiunge il punteggio assegnato dalla commissione di laurea secondo una griglia rigida, definita sulla base dei parametri indicati dal regolamento di Dipartimento presso cui è incardinato il Corso di Laurea e comunque entro il limite massimo dei 7 punti. Le commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto; i punti sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione: 2 alla discrezionalità della Commissione di Laurea per la valutazione dell'elaborato finale e 5 relazionati agli indicatori che sono stati individuati nel Consiglio di Corso di Studio del 9 febbraio 2015. Secondo questi indicatori vengono attribuiti 2 punti se il candidato è in corso, 1 punto quando nella prova pratica si sia conseguito un punteggio uguale o superiore a 27, 1 punto quando il candidato ha almeno 5 lodi nella sua carriera, 1 punto per gli studenti che non abbiano conseguito alcuna bocciatura nel corso degli studi. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione ed è conferita comunque ai candidati che raggiungano un punteggio di almeno 111/110 dopo l'assegnazione dei punti a disposizione della Commissione.

Articolo 21. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

1. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Studio della sede di Messina o di altre sedi universitarie della Unione Europea o di paesi extra-comunitari il Consiglio del Corso di Studio affida l'incarico alla Commissione Didattica di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio delibera il riconoscimento dei crediti. Il richiedente il riconoscimento dei crediti deve presentare alla Segreteria studenti del Corso di Studio in Fisioterapia dell'Università di Messina entro il termine del 31 ottobre per gli studenti iscritti al 2° e 3° anno del Corso di Studio in Fisioterapia, ed entro il 15 Dicembre per gli studenti iscritti al 1° anno, domanda in carta semplice indirizzata al Magnifico Rettore corredata della opportuna documentazione rilasciata dall'università ove sono stati acquisiti i crediti (ordinamento didattico con programmi degli insegnamenti; frequenze acquisite, esami superati con relativa votazione).
2. Nel caso di uno studente che si trasferisca da altro Corso di Studio, il Consiglio del Corso di Studio dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei primi tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di 30 crediti. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, predefinita dal Consiglio di Corso di Studio. Il richiedente il trasferimento deve presentare alla Segreteria studenti del Corso di Studio in Fisioterapia dell'Università di Messina entro il termine perentorio del 31 agosto domanda in carta semplice indirizzata al Magnifico Rettore corredata della opportuna documentazione rilasciata dall'università di provenienza (ordinamento didattico con programmi degli insegnamenti; frequenze acquisite, esami superati con relativa votazione).

Articolo 22. Riconoscimento della Laurea in Fisioterapia conseguita presso Università estere

1. La laurea in Fisioterapia conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestino la congruità curriculare. Ove non esistano accordi tra Stati, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso secondo la normativa vigente.

Articolo 23. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

1. Il CdS in Fisioterapia è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:
 - l'efficienza organizzativa del Corso e delle sue strutture didattiche,
 - la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
 - la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
 - l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
 - il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio del Corso di Studio
 - la *performance* didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti,
 - la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
 - l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
 - il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso di studi.

2. Il Consiglio del Corso di Studio, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in Consiglio del Corso di Studio e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.
3. Il Consiglio del Corso di Studio programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Articolo 24. Formazione pedagogica del Personale docente

Il Consiglio del Corso di Studio organizza periodicamente iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Studio.

Articolo 25. Sito Web

1. Il Corso di Studio predispone un sito Web contenente tutte le informazioni utili agli studenti, al personale docente, al personale amministrativo e cura la massima diffusione del relativo indirizzo anche nel mondo della scuola, organizzazioni rappresentative a livello locale, del mondo della produzione dei servizi e delle professioni.
2. Il Corso di Studio predispone tramite il sito web un sistema di registrazione on line per l'iscrizione alle sessioni di esame.
3. In uno specifico spazio e-learning del sito web verrà messo a disposizione degli studenti materiale didattico per l'autoformazione e l'approfondimento degli argomenti trattati nei programmi dei Corsi del piano di studio.

Articolo 26. Diploma supplement

Tenendo presente l'art. 11 comma 8 del D.M. 509/99 in materia di autonomia didattica ed il regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio si impegna a rilasciare come supplemento alla fine del corso di studio un certificato che riporta secondo modelli conformi a quelli adottati dai corsi europei le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. L'attivazione del disposto di cui al presente articolo rimane subordinato alle disposizioni che verranno impartite dai competenti Superiori Organi Accademici.

Articolo 27. Norme finali e transitorie

Gli studenti già iscritti al Corso di Laurea vecchio ordinamento possono optare per l'iscrizione al triennio del CdS in Fisioterapia. Il Consiglio del Corso di Studio ed il Consiglio di Dipartimento per le rispettive competenze, esaminati i curricula degli studenti, delibererà le modalità di passaggio dal vecchio al nuovo Ordinamento, incluso il riconoscimento dell'attività di tirocinio svolta.

Per quanto non previsto in questo regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

SIR - STRUTTURA INTERDIPARTIMENTALE DI RACCORDO
EX FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE

CdS in FISIOTERAPIA ORDINAMENTO DIDATTICO

Attività formative di base

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		conta esatta	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 - Informatica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale ED/01 - Statistica medica SPS/07 - Sociologia generale	8	12	8
Scienze biomediche	BIO/09 – Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/13 - Biologia applicata BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	17	22	11
Primo soccorso	BIO/14 - Farmacologia MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/41 - Anestesiologia MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	5	6	3
Totale CFU Attività di base		30	40	22

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		Min	max	
Scienze della fisioterapia	MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparatocardiovascolare MED/16 - Reumatologia MED/26 - Neurologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate	39	45	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/02 - Storia della medicina	4	6	2
Scienze mediche chirurgiche	MED/05 - Patologia clinica MED/08 - Anatomia patologica	2	4	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia	4	12	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/12 - Gastroenterologia MED/14 - Nefrologia MED/18 - Chirurgia Generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia	12	24	4
Management sanitario	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	2	3	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie	3	3	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	60
Totale CFU Attività caratterizzanti		126	157	104

Altre Attività formative

Ambito disciplinare		CFU		da D.M. (1)
A scelta dello studente		6		6
		CFU		
Per la prova finale e la lingua straniera <i>cfr. Linee Guida, Parte 1, punto 10,11 e 14</i>	Per la prova finale	5		9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4		
		CFU		
Ulteriori attività formative	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6		9
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3		
Totale CFU Altre attività formative		24		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA - Corso di Studio in Fisioterapia

I° anno - 1° semestre - AREA A

	INSEGNAMENTO Tipo di Valutazione	CREDITI Insegnamento	Moduli	AMBITO	CREDITI Per modulo
1	A1. Basi Biologico e Molecolari Valutazione : esame di profitto	5	BIO 10 Biochimica BIO 13 Biologia applicata MED 03 Genetica Medica MED 07 Microbiologia e microbiologia clinica	Scienze biomediche Scienze biomediche Scienze biomediche Scienze biomediche	1 2 1 1
2	A2. Basi Morfologiche e Funzionali Valutazione : esame di profitto	7	BIO 16 Anatomia Umana BIO 16 Neuroanatomia BIO 09 Fisiologia BIO 09 Neurofisiologia BIO 17 Istologia	Scienze biomediche Scienze biomediche Scienze biomediche Scienze biomediche Scienze biomediche	1 2 2 1 1
3	A3. Basi psicologiche e relazionali Valutazione : esame di profitto	7	M-PSI 08 Psicologia Clinica M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED 02 Storia della medicina SPS 07 Sociologia generale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	Scienze Umane Scienze Umane Scienze Umane Scienze propedeutiche Scienze propedeutiche	1 1 1 2 2
	Discipline contributive: Laboratorio didattico MED 48 Valutazione : Frequenza	1			
	Altre: laboratorio di anatomia e cinesiologia	1			
	Opzionalità (a scelta)	1			
	TIROCINIO 1° anno 1° Sem Valutazione : Frequenza	8			
	TOTALE 1° ANNO 1° Sem	30			

I ° anno - 2° semestre - AREA B

	INSEGNAMENTO Tipo di Valutazione	CREDITI Insegnamento	Moduli	AMBITO	CREDITI Per modulo
4	B1 Scienze del movimento Valutazione : esame di profitto	6	BIO 16 Anatomia app. locomotore BIO 09 Fisiologia del movimento M-EDF 01 Metodi e didattiche delle attività motorie MED 34 Medicina fisica e riabilitativa MED 48 Cinesiologia	Scienze biomediche Scienze biomediche Scienze interdisciplinari Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche	1 1 1 1 2
5	B2. Principi di riabilitazione ed introduzione alla fisioterapia Valutazione : esame di profitto	7	MED 34 Medicina fisica e riabilitativa MED 34 Medicina fisica e riabilitativa MED 48 Scienze della fisioterapia MED 48 Scienze della fisioterapia FIS 07 Fisica applicata BIO 09 Biofisica	Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche Scienze propedeutiche Scienze biomediche	1 1 2 1 1 1
6	B3. Patologia generale e farmacologia Valutazione : esame di profitto	5	MED 04 Patologia generale BIO 14 Farmacologia MED 08 Anatomia patologica MED 05 Patologia clinica	Scienze biomediche Primo soccorso Scienze medico-chirurg. Scienze medico-chirurg	2 1 1 1
	LINGUA INGLESE Valutazione : verifica (idoneità)	2			
	Discipline contributive: Laboratorio didattico MED 48 Valutazione : Frequenza	1			
	Opzionalità (a scelta)	1			
	TIROCINIO 1° anno 2° sem Valutazione : verifica(idoneità)	8			
	TOTALE 1° ANNO	60			

II ° anno - 1° semestre - AREA C

	INSEGNAMENTO Tipo di Valutazione	CREDITI	Moduli	AMBITO	CREDITI Per modulo
7	C1. Metodi quantitativi Valutazione : esame di profitto	5	MED 01 Statistica medica INF 01 Informatica ING/INF 05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING/INF 06 Bioingegneria elettronica e informatica	Scienze propedeutiche Scienze propedeutiche Scienze interdisciplinari Scienze interdisciplinari	2 1 1 1
8	C2. Patologia dell'apparato locomotore e riabilitazione Valutazione : esame di profitto	7	MED 33 Malattie apparato locomotore MED 34 Medicina fisica e riabilitativa MED 16 Reumatologia MED 48 Fisioterapia nelle M. apparato locomotore MED 36 Diagnostica per immagini e radioterapia	Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	2 1 1 2 1
9	C3. Neuroscienze e riabilitazione Valutazione : esame di profitto	7	MED 26 Neurologia del SNC MED 26 Neurologia del SNP MED 34 Neuroriabilitazione MED 48 Tecniche di neurofisiologia clinica MED 48 Fisioterapia in neuroriabilitazione MED 27 Neurochirurgia	Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze interdisciplinari cliniche	1 1 1 1 2 1
	Altre: laboratorio di statistica e informatica, aggiornamento scientifico.....	3			
	TIROCINIO 2° anno 1° Sem Valutazione : Frequenza	8			
	TOTALE 2° ANNO 1° Sem	30			

II ° anno - 2° semestre - AREA D

	INSEGNAMENTO Tipo di Valutazione	CREDITI	Moduli	AMBITO	CREDITI Per modulo
10	D1. Medicina dello sviluppo e riabilitazione Valutazione : esame di profitto	4	MED 38 Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED 34 Medicina fisica e riabilitativa MED 48 Fisioterapia in età evolutiva	Scienze interdi. cliniche Scienze interdi. cliniche Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche	1 1 1 1
11	D2. Riabilitazione cardio-respiratoria Valutazione : esame di profitto	4	MED 10 -Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'app. cardiovascolare MED 34 - Medicina fisica e riabilitativa MED 48 - Fisioterapia cardio-respiratoria	Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche	1 1 1 1
12	D3. Medicine specialistiche e riabilitazione Valutazione : esame di profitto	6	MED 12 Gastroenterologia MED/14 - Nefrologia MED 24 Urologia MED 40 Ginecologia e ostetricia MED 34 Medicina fisica e riabilitativa MED 48 Scienze della fisioterapia	Scienze interdi. cliniche Scienze interdi. cliniche Scienze interdi. cliniche Scienze interdi. cliniche Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche	1 1 1 1 1 1
	LINGUA INGLESE Valutazione : verifica (idoneità)	2			
	Opzionalità (a scelta)	2			
	TIROCINIO 2°anno 2° Sem Valutazione : verifica(idoneità)	12			
	TOTALE 2° ANNO	60			

III ° anno - 1° semestre - AREA E

	INSEGNAMENTO Tipo di Valutazione	CREDITI	Moduli	AMBITO	CREDITI Per modulo
13	E1. Primo soccorso Valutazione : esame di profitto	4	MED 18 Chirurgia generale MED 09 Medicina interna MED 41 Anestesiologia MED 45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Primo soccorso Primo soccorso Primo soccorso Primo soccorso	1 1 1 1
14	E2. Riabilitazione in età geriatrica Valutazione : esame di profitto	5	MED 09 Medicina interna MED 26 Neurologia MED 33 Malattie apparato locomotore MED 34 Medicina fisica e riabilitativa MED 48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche	1 1 1 1 1
15	E3. Riabilitazione Neuropsicologica Valutazione : esame di profitto	5	MED 26 Neurologia MED 34 Neuroriabilitazione MED 25 Psichiatria MED 50 Scienze tecniche mediche e applicate M-PSI 08 – Psicologia clinica	Scienze Fisioterapiche Scienze Fisioterapiche Scienze interdisciplinari cliniche Scienze Fisioterapiche Scienze Umane	1 1 1 1 1
	Discipline contributive: Laboratorio didattico MED 48 Valutazione : Frequenza	1			
	Altre: laboratorio di valutazione funzionale, tecniche speciali, aggiornamento scientifico.	2			
	Opzionalità (a scelta)	1			
	TIROCINIO 3° anno 1° Sem Valutazione : Frequenza	12			
	TOTALE 3° ANNO 1° Sem	30			

III ° anno - 2° semestre - AREA F

	INSEGNAMENTO Tipo di Valutazione	CREDITI	Moduli	AMBITO	CREDITI Per modulo
16	F1. Discipline chirurgiche e riabilitazione Valutazione : esame di profitto	6	MED 18 Chirurgia generale MED 19 Chirurgia plastica MED 28 Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED 34 Medicina fisica e riabilitativa MED 48 – Scienze della Fisioterapia	Scienze interdi. cliniche Scienze interdi. cliniche Scienze interdi. cliniche Scienze interdi. cliniche Scienze fisioterapiche Scienze fisioterapiche	1 1 1 1 1 1
17	F2. Management e prevenzione in area sanitaria Valutazione : esame di profitto	6	IUS 09 - Istituzioni di diritto pubblico SECS-P 10 Organizzazione aziendale MED 48 Scienze della Fisioterapia MED 42 Igiene generale e applicata MED 43 - Medicina legale MED 44 - Medicina del lavoro	Management sanitario Management sanitario Scienze Fisioterapiche Sc. prevenz. serv. sanitari Sc. prevenz. serv. sanitari Sc. prevenz. serv. sanitari	1 1 1 1 1 1
	Opzionalità (a scelta)	1			
	TIROCINIO 3° anno Valutazione : verifica(idoneità)	12			
	PROVA FINALE	5			
	TOTALE 3° ANNO	60			

I crediti del tirocinio sono così articolati:

ANNO CORSO	CFU
1° anno	16
2° anno	20
3° anno	24

Valutazioni Complessive : 17

esami e 7 verifiche di idoneità

Tabella riassuntiva dei crediti attribuiti per Attività:

ATTIVITA' DI BASE		
Scienze Propedeutiche (8)	8	
Scienze Biomediche(11)	17	
Primo Soccorso(3)	5	
ATTIVITA' CARATTERIZZANTI		
Scienze Fisioterapia (30)	39	di cui Med 48=16
Scienze medico –chirur.(2)	2	
Scienze prevenzione(2)	4	
Scienze Interd. cliniche(4)	12	
Scienze Umane e ps.(2)	4	
Management sanitario(2)	2	
Scienze interdisciplinari (2)	3	

Totale : 96

Allegato art. 10 comma 3

***Corso di Laurea in Fisioterapia
Propedeuticità a.a. 2016-2017***

1° ANNO

A1 BASI BIOLOGICHE E MOLECOLARI 1° Anno di Corso

E'propedeutico a:

- B3- PATOLOGIA GENERALE E FARMACOLOGIA

A2 BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI 1° Anno di corso

E' propedeutico a:

- B1- SCIENZE DEL MOVIMENTO
- B2- PRINCIPI DI RIABILITAZIONE E INTRODUZIONE ALLA FISIOTERAPIA
- B3- PATOLOGIA GENERALE E FARMACOLOGIA

- Idoneità TIROCINIO 1° anno

B3 - PATOLOGIA GENERALE E FARMACOLOGIA 1° Anno di corso

E' propedeutico ai seguenti Corsi di Insegnamento di 2° anno :

- C2 - PATOLOGIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RIABILITAZIONE
- C3 - NEUROSCIENZE E RIABILITAZIONE

B4 - SCIENZE DEL MOVIMENTO 1°Anno di corso

E' propedeutico ai seguenti Corsi di Insegnamento di 2° anno :

- C2 - PATOLOGIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RIABILITAZIONE
- C3 - NEUROSCIENZE E RIABILITAZIONE

- Idoneità **TIROCINIO 2° anno**

B5 - PRINCIPI DI RIABILITAZIONE E INTRODUZIONE ALLA FISIOTERAPIA 1° Anno di corso :

E' propedeutico ai seguenti Corsi di Insegnamento di 2° anno:

- C2 - PATOLOGIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RIABILITAZIONE
- C3 - NEUROSCIENZE E RIABILITAZIONE

- Idoneità **TIROCINIO 2° anno**

TIROCINIO 1°Anno di corso

E'propedeutico a :

Idoneità **TIROCINIO** 2° anno

2° ANNO

D3 -MEDICINE SPECIALISTICHE E RIABILITAZIONE 2°Anno di corso

Sono propedeutici a :

- E2 - RIABILITAZIONE IN ETÀ GERIATRICA

C3 -NEUROSCIENZE E RIABILITAZIONE 2 °Anno di corso

E' propedeutico a :

- E3 - RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA 3° anno

TIROCINIO 2°Anno di corso

E'propedeutico a :

Idoneità **TIROCINIO** 3° anno